

Il preside di Ingegneria ha ottenuto 1187 voti

# Università, Tesi è il nuovo rettore

di Francesca Rioda

L'Università di Firenze ha un nuovo rettore: Alberto Tesi. Si è chiusa infatti ieri alle 14,30 la seconda giornata di voto della seconda tornata per eleggere il rettore per il quadriennio accademico 2009-2013. Secondo i risultati provvisori, indicati sul sito dell'Università di Firenze, risulta eletto Alberto Tesi, che ha ottenuto 1187 voti. La maggioranza richiesta era pari a 909 voti, si legge.

Risulta, perciò, eletto Alberto Tesi (nella foto con il rettore in carica Augusto Marinelli).

Questi sono i risultati provvisori, in

attesa della chiusura degli adempimenti della procedura elettorale.

Votanti: pari al 72% degli aventi diritto al voto. Hanno ottenuto voti: Alberto Tesi 1187, Sandro Rogari 302, Paolo Caretti 266, Guido Chelazzi 12, Alberto Del Bimbo 6.

Alberto Tesi, 52 anni, preside della facoltà di ingegneria, entrerà in carica il prossimo primo novembre. L'elettorato attivo era composto dai professori di ruolo e fuori ruolo, i ricercatori di ruolo e i rappresentanti degli studenti nel consiglio di amministrazione, nel senato accademico e nei consigli di facoltà. Alle urne anche il personale tecnico-amministrativo, gli esperti linguistici e i dirigenti in servizio presso l'ateneo. «Accolgo con sod-

disfazione il risultato delle urne - ha dichiarato l'attuale rettore Augusto Marinelli - che esprime l'esigenza dell'elettorato di puntare sul candidato più giovane per rinnovare il governo dell'Università». «Guidare l'Università di Firenze sarà un onore e mi impegnerò al massimo per rispondere alle aspettative dei tantissimi che mi hanno votato».

Così Alberto Tesi ha commentato l'esito del voto.

«La mia candidatura ha conquistato una fiducia trasversale - ha aggiunto - e sono anche soddisfatto dei voti del personale tecnico e amministrativo». Tra i primi impegni, il miglioramento della qualità della ricerca e della didattica «passo fondamentale per attirare nuovi e maggiori finanziamenti» e «lo snellimento delle procedure burocratiche per attingere ai fondi europei».

